L'INAUGURAZIONE

Nella vasca tecnologica del centro Bocconi nuotare è più bello

di **Tiziana De Giorgio**

Immersi nell'acqua a scrutare chi nuota ci sono gli "angel eyes": telecamere antiannegamento collegate a sistemi di intelligenza artificiale che in caso di pericolo fanno scattare l'allarme direttamente sugli smart watch dei bagnini. Sul fondo, lunghe fila di led che si accendono uno dopo l'altro come fossero un'onda, ritmano l'andatura a chi si sta allenando. Piscine del futuro fra le più evolute che esistano – di cui una olimpionica coperta da 50 metri che a Milano non c'era – circondate da campi di basket, calcetto, pallavolo. Da palestre e piste dove si corre al chiuso con la sensazione di essere all'aria aperta. Eccolo l'ultimo tassello del Campus urbano della Bocconi firmato dalle archistar giapponesi dello studio Sanaa: ha aperto ufficialmente il nuovo Sport center. Un tempio avveniristico di 17 mila metri quadrati per l'anima sportiva non solo degli universitari ma di tutta la città.

▲ **La festa**
La spettacolare esibizione delle Farfalle della ginnastica ritmica nella cerimonia per l'inaugurazione del nuovo complesso. Sotto la piscina ipertecnologica che sarà a disposizione anche della città

Il taglio del nastro è una festa del mondo dello sport. Con la nazionale di ginnastica ritmica, fresca di medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Tokio, ad aprire le danze. E tanti atleti o ex, fra cui alunni dell'università, arrivati insieme alle Farfalle per battezzare quest'edificio di quattro piani che, a ottant'anni dall'inauguruazione del primo stabile di via Sarfatti, chiude il gigantesco progetto di ampliamento dell'ateneo economico, dove un tempo c'era la Centrale del latte. Un investimento da 150 milioni di euro per dare vita a un pensionato da 300 posti aperto nel 2018, ai tre edifici della Bocconi School of management inaugurata l'anno dopo. E al nuovo centro sportivo, dove per la festa d'inizio arrivano i cestiti Danilo Gallinari con papà Vittorio, campioni come Ambra Sabatini, oro nei cento metri nei giochi paralimpici, Michela Moioli, campionessa di snowboard cross ai Giochi olimpici di Pyeongchang del 2018, la marciatrice Eleonora Giorgi, il nuotatore Filippo Magnini e il vicepresidente dell'Inter, Javier Zanetti.

Due le piscine che si trovano al primo piano interrato, aperte al pubblico per il nuoto libero e i corsi di grandi e piccoli. Una olimpionica da cinquanta metri, dieci corsie e una tribuna da quasi seicento posti. E una più piccola da 25 metri. Grazie a un accordo con Acquamore, si nuota circondati da tecnologie avanzatissime, fra occhi elettronici subacquei in grado di analizzare in tempo reale se chi nuota fa soste troppo lunghe o movimenti che possono indicare un malessere. "Virtual trainer" luminosi da seguire per allenarsi. Mentre, sul fronte della sostenibilità, un sistema permette di stare immersi in un'acqua con bassi livelli di cloro, grazie a una soluzione che viene prodotta sul posto con sale ed energia elettrica. Al primo piano un'area fitness di 3.500 metri quadri gestita da Virgin Active. Al terzo l'Arena, dove si alleneranno e giocheranno le squadre del Bocconi Sport Team. In cima ecco una lingua con due corsie circolari di 220 metri affacciata sui campi di gioco, la running track indoor a chiudere l'ultimo di questi cinque edifici dalle pareti curve, inconfondibile stile di Sanaa.

> Intelligenza artificiale in acqua. E poi pista per correre, campi di basket e volley aperti a tutti. E il progetto potrebbe allargarsi

«Lo sport è profondamente radicato nell'anima della nostra università ed emerge non solo dall'impegno delle squadre del Bocconi Sport Team, ma anche attraverso il lavoro quotidiano di ricerca e didattica», commenta il rettore, Gianmario Verona. Dei 150 milioni di investimento complessivo ne sono serviti 35 per il centro sportivo. «Un campus internazionale ma aperto anche ai cittadini e alle scuole della città proprio grazie al Bocconi Sport Center e al parco che lo circonda», sottolinea Riccardo Taranto, managing director dell'ateneo. All'inaugurazione, insieme al presidente del Coni Giovanni Malagò, e al presidente del Comitato italiano paralimpico, Luca Pancalli, anche la sottosegretaria allo Sport del governo Draghi, Valentina Vezzali: «Questo centro sarà in assoluto un'eccellenza del Paese. Ho visitato tanti luoghi di sport ma qui viviamo in quel clima di futuro che immaginiamo per lo sport universitario». Capitolo chiuso quindi? Non è detto. Perché il sindaco Beppe Sala rilancia: «Atm ha un deposito qui vicino che offriremo alla Bocconi per continuare questo meraviglioso progetto con gli sport all'aperto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Supercoppa di basket

Troppo facile per l'Armani, adesso c'è Brindisi

di **Fabrizio Lorenzi**

BOLOGNA – Buona la prima. Seppur contro la super rimaneggiata Treviso, l'Olimpia non si distrae e travolge i veneti per 108-60 nel quarto della Supercoppa. Non doveva esserci partita e così è stato, Treviso ancora in festa dopo la qualificazione alla regular season di Champions League (contro il Tsmoki Minsk), avvenuta una ventina d'ore prima della palla a due, ha lasciato fuori Russell, Sims, Dimsa e portato solo per onor di firma in panchina il duo Sokolowski – Akele (oltre a rinunciare all'infortunato Imbrò). Senza l'infortunato Daniels, con Tarczewski e Grant fuori per turnover, l'Ax non ha potuto schierare nemmeno Moraschini, vittima di una botta alla schiena, che ha preferito non rischiare. Primo canestro ufficiale della stagione 2021 firmato da Malcolm Delaney (MVP della Supercoppa edizione 2020), e partita che resta in equilibrio per 8 minuti grazie ai canestri dai 6,75 di Bortolani e compagni (24-20 con la tripla di Casarin). Si accende Rodriguez che distribuisce cioccolatini a tutti, e cosi il primo quarto si chiude 36-20, grazie ad un parziale di 12-0 per i biancorossi. Messina prova a tenere alta la concentrazione dei suoi, e lo scarto continua ampliarsi fino al +35 dell'intervallo, con Milano capace di realizzare ben 69 punti al riposo. Ultimi 20 minuti di puro "garbage time", che serve solo per fissare il punteggio finale (108-60).

«Partita incommentabile, per rispetto nel confronti di Treviso – ha detto coach Messina – . Hanno fatto una settimana fantastica, sono molto affezionato alla città ed all'ambiente, e mi è dispiaciuto vederli in questa situazione di calendario. Noi abbiamo fatto le cose con serietà, questa partita ci è servita per fare un passo avanti e conoscerci meglio». Milano giocherà domani sera (alle ore 18) la semifinale contro Brindisi. Eventuale finale martedì.

AX MILANO 108: Delaney 7, Hall 9, Shields 14, Melli 10, Hines 9, Rodriguez 5, Mitoglu 15 (11 rimbalzi), Datome 11, Alviti 18, Ricci 5, Biligha 5, Moraschine ne. Coach: Messina

MOTTA
ONORANZE FUNEBRI
1945
MILANO
02 29.51.40.93
Tradizione, Innovazione e Stile
www.impresamotta.it

VkVSlyMjMzU1YjZkMjctMjhhMi00Y2FhLWJhNzMtOGMxNjhhNDBlMmNilyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wOS0xOVQwODo0ODowNiMjI1ZFUg==